

Il quadro

Scoperta una tavola inedita di Bernardino Luini, se la contendono Louvre e Metropolitan

La Madonna che vale un tesoro

CHIARA GATTI

A prima vista poteva essere l'ennesima Madonnina del '500 riversata sul mercato antiquario. Invece si è rivelata un capolavoro inedito di un mostro sacro del Rinascimento lombardo, Bernardino Luini, l'erede per eccellenza della tradizione leonardesca, autore di formidabili cicli pittorici come quelli di San Maurizio in corso Magenta o del Santuario di Saronno. A scoprire la preziosa tavoletta, che ritrae una *Madonna del latte* destinata alla devozione privata, sono stati i titolari della galleria Romigioli di Legnano, cui l'opera è stata affidata da una famiglia di collezionisti stranieri. Ad accreditarne subito il valore sono stati i maggiori storici dell'arte, fra cui Pietro

Marani, direttore del restauro del Cenacolo.

La tavola (58,6x46 centimetri) ha già attirato l'attenzione del Louvre e del Metropolitan, che si sono fatti avanti per discutere una quotazione che potrebbe superare il milione di euro, considerato che l'ultima opera di Luini battuta da Sotheby's, un *San Sebastiano* in cattive condizioni, ha totalizzato 900mila euro. Cifre impegnative che devono aver frenato i direttori dei musei milanesi, visto che, Poldi Pezzoli a parte, nessuno ha mostrato segni di interesse. Un'apatia che potrebbe impedire il rientro in Italia di un capolavoro squisitamente lombardo. La tavola sarà esposta dai Romigioli a Legnano dal 20 ottobre.



La "Madonna del latte", tavola inedita di Luini scoperta a Legnano

